

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.710.245	1.943.879
7) Altre	26.276	25.923
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	1.736.521	1.969.802
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	48.387.647	48.406.561
2) Impianti e macchinario	129.572.234	133.198.350
3) Attrezzature industriali e commerciali	708.913	583.869
4) Altri beni	503.386	494.942
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	900.060	980.843
Totale immobilizzazioni materiali (II)	180.072.240	183.664.565
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	412.766	111.522
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	412.766	111.522
Totale immobilizzazioni (B)	182.221.527	185.745.889
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.229.254	1.095.003
Totale rimanenze (I)	1.229.254	1.095.003
II - Crediti		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.625.934	47.479.220
4) Verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	139.429	1.802.927
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.023.509	598.712
5-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.026.872	1.420.391
5-quater) Verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.244.376	9.286.200
Totale crediti (II)	57.060.120	60.587.450
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	790.110	3.016.934
2) Assegni	2.849	16.382
3) Danaro e valori in cassa	7.422	8.343
Totale disponibilità liquide (IV)	800.381	3.041.659
Totale attivo circolante (C)	59.089.755	64.724.112
D) RATEI E RISCONTI	16.096	12.456
TOTALE ATTIVO	241.327.378	250.482.457

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.112.012	100.112.012
IV - Riserva legale	68.347	67.670
VI - Altre riserve		
a) fondo di dotazione consorzio ACAR	19.797.974	25.036.298
b) fondo rinnovo impianti	1.278.591	1.265.728
c) riserva ex capitale dotazione ACAR		
d) riserva da conferimento mediante scissione	0	1.527.141
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(6.765.465)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.522.837)	13.540
Totale Patrimonio Netto (A)	118.734.087	121.256.924
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri	3.509.289	1.139.302
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	3.509.289	1.139.302
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	2.524.281	2.610.085
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.882.833	6.402.879
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.213.643	9.106.839
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.262.679	8.637.741
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.951.899	22.489.116
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.343.468	4.865.932
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.775.263	2.504.901
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.624.454	1.178.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	901.615	909.912
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.965.521	26.260.391
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.317.248	19.148.707
Totale debiti (D)	94.318.623	101.504.812
E) RATEI E RISCONTI	22.241.098	23.971.334
TOTALE PASSIVO	241.327.378	250.482.457

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.333.020	40.096.852
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	901.589	1.100.474
5) Altri ricavi e proventi	14.000.339	3.528.704
Totale valore della produzione (A)	54.234.948	44.726.030
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.179.289)	(7.677.538)
7) Per servizi	(9.633.729)	(8.072.832)
8) Per godimento di beni di terzi	(3.128.310)	(3.213.242)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(10.036.504)	(9.501.903)
b) oneri sociali	(2.455.957)	(2.302.795)
c) trattamento di fine rapporto	(527.730)	(533.858)
e) altri costi	(80.148)	(77.541)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(331.728)	(168.125)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(6.701.858)	(6.524.838)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2.250.000)	(1.186.198)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	134.251	131.915
12) Accantonamenti per rischi	(2.962.580)	(514.291)
14) Oneri diversi di gestione	(9.267.409)	(2.752.440)
Totale costi della produzione (B)	(53.420.991)	(42.393.686)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	813.957	2.332.344
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	651.369	604.880
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.477.413)	(1.842.106)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	(826.044)	(1.237.226)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	(12.087)	1.095.117
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	(2.117.231)	(824.459)
b) imposte differite e anticipate	(393.519)	(257.119)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(2.510.750)	(1.081.578)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.522.837)	13.540

RENDICONTO FINANZIARIO(metodo indiretto) **31/12/2017** **31/12/2016****A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale**

Utile (perdita) dell'esercizio	-2.522.837	13.540
Imposte sul reddito	2.510.750	1.081.578
Interessi passivi	1.477.413	1.842.106
(Interessi attivi)	(651.369)	(604.880)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	813.957	2.332.344

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti al fondo Tfr	527.730	533.858
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.033.586	6.692.963
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.893.444	(105.304)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.268.717	9.453.861

<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	(5.042.996)	(419.171)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(134.251)	(131.915)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.603.286	(5.219.190)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	940.319	(1.258.787)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.640)	6.786
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	5.294	1.048
Altre variazioni del capitale circolante netto	(8.454.004)	6.182.887
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.225.721	9.034.690

Altre rettifiche

Interessi incassati	651.369	604.880
(Interessi pagati)	(1.486.400)	(1.833.119)
(Imposte su reddito pagate)	(2.095.968)	60.548
(Utilizzo del fondo Tfr)	(613.534)	(645.300)
4. Flusso finanziario per le altre rettifiche	(3.544.533)	(1.812.991)

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) **2.681.188** **7.221.699**

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.109.533)	(3.640.017)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(98.447)	(49.225)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Incremento dei crediti)	(301.244)	0
Decremento dei crediti		85.608
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.509.224)	(3.603.634)
(Free Cash Flow)	-828.036	3.618.065

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	(520.046)	(1.260.485)
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(893.196)	(813.910)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.413.242)	(2.074.395)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.241.278)	1.543.670
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2017	3.041.659	1.497.989
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	800.381	3.041.659
Verifica disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	800.381	3.041.659

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017

Premessa

La Ruzzo Reti S.p.A. è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell'Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R.). Più precisamente, l'A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la sua scissione totale in due nuove società per azioni:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dai comuni, alla quale sono stati "conferiti" i beni patrimoniali a destinazione vincolata, essendo destinati ad esercizio di servizio pubblico (impianti, serbatoi, condutture ecc.); conseguentemente, i valori contabili di iscrizione dei suddetti beni sono stati trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione, approvate dalle assemblee dei soci e registrate contabilmente.

Inoltre, si segnala che, in data 28 febbraio 2007, l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

In conclusione si ricorda che, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la società Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell'8 marzo 2010, è stata incorporata la controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p.A.

Attività svolte

La Ruzzo Reti S.p.A. è una società a partecipazione pubblica il cui capitale è detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo.

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) teramano.

Inoltre, è stata realizzata una rete *wireless* per la comunicazione in remoto con gli apparati di telecontrollo installati presso alcune infrastrutture idriche (principalmente serbatoi di acqua potabile). Contestualmente, su richiesta dei comuni soci, la stessa rete viene utilizzata per fornire connettività internet sia alle amministrazioni comunali, sia agli utenti privati non raggiunti dalla connettività via cavo.

Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427-bis e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

Nei predetti documenti sono contenute tutte le informazioni necessarie a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

In seguito alla riforma contabile del 2016 è stato introdotto il nuovo comma 4 all'articolo 2423 del codice civile, che stabilisce il principio di rilevanza. In particolare, questa disposizione prevede la possibilità di non rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti. Attraverso questa modifica è stato dato pieno riconoscimento normativo a un principio già presente nel nostro ordinamento, ma individuato espressamente soltanto dai principi contabili, tra i postulati del bilancio.

Si precisa che non sono state effettuate deroghe previste dal 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Inoltre, la valutazione delle voci è stata fatta in base al principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'adozione del principio della prudenza ha comportato la singola valutazione delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico; inoltre, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le operazioni aziendali sono state rilevate e rappresentate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in maniera da dare evidenza alla realtà economica sottostante, piuttosto che agli aspetti formali.

In ottemperanza al principio di competenza, i fatti di gestione sono stati rilevati contabilmente e attribuiti al periodo al quale essi si riferiscono, e non al periodo in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, al fine di favorire la comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Inoltre, nella redazione del bilancio sono stati seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- omogeneità;
- verificabilità dell'informazione.

Infine, per quanto attiene la valorizzazione in bilancio dei beni a destinazione vincolata, la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall'A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Pareri di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Pertanto, da un'interpretazione letterale della norma, due risultano essere i requisiti necessari alla demanialità:

- la destinazione dei beni ad esercizio di servizio pubblico;
- la proprietà ascrivibile ad un ente pubblico.

Nel caso di specie, pur essendovi la destinazione dei beni all'esercizio di un pubblico servizio (Servizio Idrico Integrato), la proprietà dei beni (acquisita in data 16 giugno 2003) è imputabile ad una società giuridicamente privata. Non da ultimo, si ribadisce l'irretroattività del decreto legislativo 152/2006, il quale può disciplinare la natura dei beni solo a decorrere dalla sua data di entrata in vigore, e non anteriormente (irretroattività della norma giuridica).

L'art. 153 dello stesso Testo Unico aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico

integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

Sugli eventuali beni demaniali realizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006 è intervenuta anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
- b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
- c) relativamente ai beni realizzati dalla *Casmez* e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La nuova Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra ERSI Abruzzo e società di gestione, all'articolo 13, comma 4), descrive le eventuali azioni tese alla definizione della corretta allocazione contabile dei beni in parola.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e a quelli emessi direttamente dall'OIC.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

Di seguito sono esposti dettagliatamente i principali criteri adottati nella valutazione delle singole voci del bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

Per quanto concerne i beni in concessione e gli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione stessa, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile, essa viene iscritta a tale minor valore tramite un'apposita svalutazione. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa (tali, cioè, da determinare un allungamento della vita utile del bene), sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia cespiti	Aliquota applicata
Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0
Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche e altri beni	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

Si precisa che, per i beni entrati in funzione nell'anno 2017, le aliquote sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2017 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Beni in leasing

Nel corso del presente esercizio la società non ha avuto beni in leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

Crediti

I crediti sono valutati al loro valore di presunto realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale degli stessi ed il relativo fondo svalutazione. Tale fondo viene aggiornato ogni anno al fine di riflettere il rischio specifico ed il rischio generico di inesigibilità dei crediti.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, rappresentativo del loro valore di estinzione. A tale proposito, si segnala che per i debiti a medio-lungo termine si è continuato ad applicare lo stesso criterio di valutazione adottato in passato. Infatti, l'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 dispone che il nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Tale facoltà consente di applicare il nuovo criterio esclusivamente ai debiti (e ai crediti) sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, facendone menzione in nota integrativa (paragrafo n. 89 dell'OIC 15). Visto che i debiti bancari a medio-lungo termine (il mutuo con Banca Popolare di Bari) sono sorti antecedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, la Ruzzo Reti S.p.A. continua ad adottare il criterio di valutazione del valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale, rappresentativo del valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza economica in quelle operazioni che interessano un arco temporale compreso in due o più esercizi consecutivi e la cui entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi in conto impianti che vengono accreditati a conto economico, anno dopo anno, per correlarli alle quote di ammortamento degli investimenti per i quali il contributo è stato concesso.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di fronteggiare costi ed oneri (non correlabili a specifiche voci dell'attivo) di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conoscono l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Debito per trattamento fine rapporto

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

I valori del Fondo al 31.12.2017 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi dell'esercizio sono stati contabilizzati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza temporale.

I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; inoltre, essi vengono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria eseguiti "internamente" su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi all'acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso, alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Per quanto riguarda le imposte correnti (o dovute), le stesse sono state iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla vigente normativa fiscale. Il debito relativo è iscritto tra i "Debiti tributari" al netto degli acconti versati; qualora gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio, il saldo a credito è iscritto tra i "Crediti tributari".

Le imposte anticipate e differite sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee tra risultato civilistico e risultato fiscale, sull'ammontare cumulativo di dette differenze. In particolare, le attività per imposte anticipate sono rilevate se vi è ragionevole certezza del recupero nei successivi esercizi, in base al principio della prudenza. Per la loro determinazione, si applicano le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui si riverseranno le differenze temporanee.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, in conseguenza dell'adozione della vita utile regolatoria prevista dall'AEEG per ciascuna immobilizzazione (delibera n. 585/2012/R/Idr), sono stati modificati anche i coefficienti per il calcolo della quota dei contributi in conto impianti da accreditare al conto economico.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Nel corso del presente esercizio la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Si segnala che in bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2017, di euro 122.935.812 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, n. 22-*bis*, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato. Inoltre, non sussistono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, i cui effetti siano significativi per valutare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, in aggiunta a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La società non ha stipulato contratti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, all'evoluzione prevedibile della gestione e agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia alla relazione sulla gestione.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono esposte, dettagliatamente, le principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

ATTIVO**A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

B. IMMOBILIZZAZIONI**B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2017 sono così costituite:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				FONDI DI AMMORTAMENTO				
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2017	Valore Residuo
Software	663.504	89.447		752.951	575.395	57.966		633.361	119.590
Marchi Brevetti e Firme	170			170	164	6		170	0
Concessioni S.I.I.	3.500.000			3.500.000	1.644.236	265.109		1.909.345	1.590.655
TOTALE CONCESSIONI, LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	4.163.675	89.447		4.253.122	2.219.796	323.081	0	2.542.877	1.710.245
Manutenzioni e Riparazioni Generiche su Beni di Terzi.	123.655			123.655	122.008	549		122.557	1.098
Oneri Pluriennali Diversi	113.231	9.000		122.231	88.955	8.098		97.053	25.178
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	236.887	9.000		245.887	210.963	8.647	0	219.610	26.276
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.400.561	98.447		4.499.008	2.430.759	331.728	0	2.762.487	1.736.521

B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" al 31.12.2017 include il valore della Concessione proveniente dalla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A. e relativa alla gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Teramano. Si ricorda che tale Concessione, connessa al Piano d'Ambito iniziale approvato il 23.12.2003, era stata stimata da un perito esterno, in data 08.06.2004, pari ad euro 33.894.000. Il Consiglio di Amministrazione aveva recepito tale valore ai sensi dell'art. 2343 del codice civile, 3° comma, nella seduta del 26.11.2004. In seguito all'aggiornamento del Piano d'Ambito (avvenuto con delibera dell'Ente d'Ambito n. 11 del 28.07.2006), si decise di eseguire un *impairment test* del valore della concessione, alla luce del quale essa è stata valutata pari ad euro 3.500.000 alla data del 31.12.2006. Il valore della Concessione viene ammortizzato sistematicamente in base alla durata originaria della stessa (20 anni).

Il software acquistato da terzi e gli "altri diritti simili" sono ammortizzati in cinque esercizi.

B.I.7 ALTRE

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" al 31.12.2017 comprende i costi sostenuti per eseguire lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi e altri costi capitalizzati. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell'esercizio della propria attività istituzionale.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				FONDI DI AMMORTAMENTO				
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017	Valore Residuo
Fabbricato sede	1.615.492	3.211		1.618.703	456.222	34.432		490.654	1.128.049
Fabbricato via Nicola Dati, 16	2.053.862	13.360		2.067.222	457.036	43.318		500.354	1.566.868
Fabbricato isola del G.Sasso	125.544			125.544	27.778	2.648		30.426	95.118
Costi adeg. Fabb. In Locazione	140.199			140.199	36.202	2.826		39.028	101.171
Terreni	43.940.801			43.940.801	0			0	43.940.801
Magazzino Villa Pavone	1.957.943	89.669		2.047.612	450.042	41.930		491.972	1.555.639
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	49.833.841	106.240	0	49.940.081	1.427.280	125.154	0	1.552.434	48.387.647
Fabbricati industriali	5.938.179			5.938.179	1.018.857	136.648		1.155.505	4.782.674
Impianti idrici (Opere Idrauliche fisse)	2.064.527	68.441		2.132.968	465.190	45.271		510.461	1.622.507
Serbatoi idrici	9.191.072	7.741		9.198.813	2.597.007	143.351		2.740.358	6.458.455
Impianti di filtraggio	16.130.294	7.875		16.138.169	6.190.222	1.168.951		7.359.173	8.778.997
Condutture Acqua Potabile	84.918.596	696.062		85.614.658	15.250.117	1.940.699		17.190.816	68.423.842
Condutture Fognarie	25.762.763	730.705		26.493.468	4.581.646	592.822		5.174.468	21.319.000
Contatori Acqua Potabile	2.356.435	286.016		2.642.451	907.883	135.443		1.043.326	1.599.125
Depuratori	27.930.829	858.476		28.789.305	10.410.625	2.045.670		12.456.295	16.333.011
Impianti di Condizionamento e Riscaldamento	206.952	4.376		211.328	146.457	19.710		166.167	45.159
Apparati Wireless	473.340	752		474.092	442.276	8.893		451.169	22.923
Impianti di sollevamento acqua potabile	764.409	4.480		768.889	528.766	53.583		582.349	186.540
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	175.737.396	2.664.924	0	178.402.320	42.539.046	6.291.041	0	48.830.087	129.572.234
Sistemi Telefonici	91.122			91.122	88.903	740		89.643	1.479
Radio Ricetrasmittenti	124.709			124.709	124.709			124.709	0
Hardware	1.642.677	79.408		1.722.085	1.529.257	35.191		1.564.448	157.637
Impianti di Telecontrollo	139.259	3.498		142.757	67.609	14.317		81.926	60.830
Telefoni Cellulari	28.554			28.554	25.407	1.014		26.421	2.133
Mobili e Arredi	689.096	1.034		690.130	614.611	16.687		631.298	58.832
Macchine da Ufficio ed elettroniche	71.383	13.974		85.357	49.568	4.481		54.049	31.308
Autocarri	1.270.775	96.059	(31.407)	1.335.427	1.073.544	101.867	(31.151)	1.144.260	191.166
Autovetture	345.821			345.821	334.845	10.976		345.821	0
TOTALE ALTRI BENI	4.403.395	193.973	(31.407)	4.565.961	3.908.453	185.273	(31.151)	4.062.575	503.386
Attrezzature	4.746.164	225.434		4.971.598	4.162.294	100.390		4.262.684	708.913
TOTALE ATTREZZATURE IND. E COMMERC.	4.746.164	225.434	0	4.971.598	4.162.294	100.390	0	4.262.684	708.913
Immobilizzazioni in corso	980.843		(80.783)	900.060	0			0	900.060
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	980.843	0	(80.783)	900.060	0	0	0	0	900.060
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	235.701.638	3.190.571	(112.190)	238.780.019	52.037.073	6.701.858	(31.151)	58.707.780	180.072.240

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ai lavori di estensione e di manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.), della rete fognaria, nonché al potenziamento degli impianti di depurazione.

In base all'art. 143 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti "beni indisponibili" per un valore residuo, al 31 dicembre 2017, di euro 122.935.812 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce in oggetto è di seguito specificato:

Partecipazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Idros S.r.l.	75.196			75.196
Fondo svalutazione	(75.196)			(75.196)
Idros S.r.l. - Valore netto	0			0
Totale	0	0	0	0

La partecipazione verso la società controllata IDROS S.r.l. (pari al 70% del capitale sociale) è stata svalutata completamente, nei precedenti esercizi, essendo la società in liquidazione dal 18/12/2007. Il fondo svalutazione è rimasto inalterato in quanto non sono sopravvenuti motivi per il ripristino del valore della suddetta partecipazione.

B.III.2 CREDITI

d) Verso altri:

Crediti verso altri	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Depositi cauzionali	98.126	301.244		399.370
Erario c/acconto imposta su TFR	13.396			13.396
Totale	111.522	301.244	0	412.766

Tali crediti sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi *fair values*.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**C.I RIMANENZE**

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2017 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Magazzino materie prime, sussidiarie	1.269.005	1.136.518	132.487
Fondo svalutazione magazzino	(39.751)	(41.515)	1.764
Totale a bilancio - Rimanenze	1.229.254	1.095.003	134.251

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 39.751.

C.II. CREDITI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	32.429.730	34.100.002	(1.670.272)
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	12.616.348	11.311.747	1.304.601
Crediti verso altri clienti	6.619.276	8.924.009	(2.304.733)
Altri crediti verso utenti per Energia e WI FI	315.945	343.709	(27.764)
Crediti verso comuni	139.429	1.802.928	(1.663.499)
Crediti tributari	1.023.509	598.712	424.797
Crediti per imposte anticipate	1.026.872	1.420.391	(393.519)
Crediti progetto potenziamento acquedotto	7.708.806	7.708.806	0
Crediti progetto potenziamento D.L. 133/2014	88.377	88.377	0
Crediti verso altri	4.447.193	1.489.017	2.958.176
Fondo svalutazione crediti	(9.355.365)	(7.200.248)	(2.155.117)
Totale	57.060.120	60.587.450	(3.527.330)

Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

C.II.1 Verso clienti

I movimenti dei crediti verso clienti, compresi nell'attivo circolante, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	32.429.730	34.100.002	(1.670.272)
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	12.616.348	11.311.747	1.304.601
Crediti verso altri clienti	6.619.276	8.924.009	(2.304.733)
Altri crediti verso utenti per Energia e WI FI	315.945	343.709	(27.764)
Fondo svalutazione crediti	(9.355.365)	(7.200.248)	(2.155.117)
Totale	42.625.934	47.479.220	(4.853.286)

A fronte dei crediti verso gli utenti e clienti è iscritto un fondo di svalutazione di euro 9.355.365 per tener conto del rischio di inesigibilità degli stessi.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere verso utenti", pari a euro 12.616.348, comprendono principalmente la fatturazione relativa al 4° trimestre dell'anno, effettuata nel mese di febbraio 2018 e il ruolo del 2°, 3° e 4° trimestre 2017, emesso nei confronti degli utenti rientranti nel "cratere", beneficiari delle agevolazioni previste nella deliberazione n. 252/2017/r/com dell'AEEGSI.

Nei "Crediti verso altri clienti" è compreso un credito verso la società A.C.A. S.p.A., per le forniture idriche, del valore nominale, al 31/12/2017, di euro 5.934.843, di cui euro 387.298 si riferiscono a fatture da emettere per il 5° e 6° bimestre.

C.II.4 Verso controllanti

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso comuni	139.429	1.802.927	(1.663.498)
Totale	139.429	1.802.927	(1.663.498)

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce a crediti vantati verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente. La variazione, rispetto al saldo dell'esercizio precedente, è principalmente dovuta alla definizione di importi a credito/debito nei confronti del Comune di Roseto.

C.II.5-bis Crediti tributari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso erario per ritenute subite	82	115	(33)
Crediti verso erario per rimborso IRES da IRAP	598.597	598.597	0
Crediti verso erario per Iva	408.893	0	408.893
Altri crediti tributari	15.937	0	15.937
Totale	1.023.509	598.712	424.797

I crediti verso l'Erario, relativi agli acconti delle imposte sul reddito, sono esposti nel passivo, a riduzione dei debiti per imposte correnti.

C.II.5-ter Imposte anticipate

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.026.872. La variazione in diminuzione deriva, oltre che da quanto di seguito esposto nella sezione relativa alla fiscalità differita, dall'adeguamento del saldo al 31/12/2016 alla nuova aliquota Ires del 24%, in vigore dall'esercizio 2017.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Credito verso erario per imposte anticipate	1.026.872	1.420.391	(393.519)
Totale	1.026.872	1.420.391	(393.519)

C.II.5-quater Crediti verso altri

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 12.244.376; tale voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	113.281	9.305	103.976
Crediti per progetti FAS	3.701.706	907.191	2.794.515
Crediti progetto potenziamento acquedotto	7.708.806	7.708.806	0
Crediti progetto potenziamento D.L. 133/2014	88.377	88.377	0
Altri crediti verso altri	632.206	572.521	59.685
Totale	12.244.376	9.286.200	2.958.176

Il credito relativo al "Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso – lato Teramo" si riferisce ai lavori di potenziamento della rete idrica e al raddoppio dell'esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, effettuati, in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore). Per tali lavori la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo".

Il credito per "Progetti FAS" riguarda la realizzazione di sei opere per conto della Regione, che la società effettua in qualità di soggetto appaltante. Anche per tali lavori sono stati ottenuti finanziamenti esposti nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo Progetti FAS". L'incremento del saldo, rispetto all'esercizio precedente, illustra l'avanzamento delle opere realizzato nell'esercizio 2017.

Il credito verso l'Ente d'Ambito n. 5 Teramano riguarda le economie realizzate in anni precedenti a fronte delle spese di funzionamento e dei canoni per mutui; tali somme dovranno essere restituite al soggetto gestore.

C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esse ammontano complessivamente ad euro 800.381 e risultano dettagliate come di seguito:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	790.110	3.016.934	(2.226.824)
Assegni	2.849	16.382	(13.533)
Denaro e valori in cassa	7.422	8.343	(921)
Totale	800.381	3.041.659	(2.241.278)

C.IV.1 Depositi bancari e postali

Il saldo, pari ad euro 790.110, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell'esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2017. La diminuzione delle disponibilità liquide è correlata alle risorse finanziarie spese per l'avanzamento dei progetti FAS, a valere sulle risorse accreditate dalla Regione sui conti correnti dedicati a questi investimenti.

D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Risconti attivi:			
Canoni per servizi telefonici e internet	10.292	11.203	(911)
Altri risconti attivi	5.804	1.253	4.551
Totale	16.096	12.456	3.640

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall'art. 2424-*bis*, 5° comma del codice civile.

I risconti attivi sono costituiti principalmente dalla sospensione dei costi relativi a canoni telefonici. Non sussistono risconti attivi scadenti oltre 5 esercizi.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31.12.2017 ammonta complessivamente ad euro 118.734.087 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2016	Copertura perdite precedenti	Destinazione utile 2016	Perdita 2017	31/12/2017
I. Capitale	100.112.012				100.112.012
IV. Riserva Legale	67.670		677		68.347
VI. Altre riserve:					
Fondo di dotazione Consorzio	25.036.298	(5.238.324)			19.797.974
Fondo rinnovo impianti	1.265.728		12.863		1.278.591
Riserva da conferimento	1.527.141	(1.527.141)			0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(6.765.465)	6.765.465			0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	13.540		(13.540)	(2.522.837)	(2.522.837)
Totale	121.256.924	0	0	(2.522.837)	118.734.087

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1 cadauna. Inoltre, a tutela dei beni indisponibili iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali appartenenti all'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale).

Le "Altre riserve" accolgono: il "Fondo di dotazione Consorzio ACAR" di euro 19.797.974 e il "Fondo rinnovo impianti" pari a euro 1.278.591.

In seguito alla delibera dell'assemblea dei soci del 15/07/2017, si è provveduto, come proposto dagli amministratori, a coprire le perdite di esercizi precedenti, pari a 6.765.465 euro, mediante utilizzo della "Riserva da conferimento per scissione ex art. 115 D. Lgs. 267/2000" per 1.527.141 euro e del "Fondo di dotazione Consorzio ACAR" per 5.238.324 euro. Inoltre, l'utile

del precedente esercizio, pari a 13.540 euro, è stato accantonato per 677 euro alla Riserva Legale e per i restanti 12.863 euro al "Fondo rinnovo impianti".

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi per perdite
Capitale sociale	100.112.012			
<i>Riserve di capitale:</i>				
Fondo di dotazione consorzio ACAR	19.797.974	A, B		5.238.325
Riserva da conferimento per scissione		A, B		6.028.892
<i>Riserve di utili:</i>				
Riserva legale	68.347	B		
Fondo rinnovo impianti	1.278.591	A, B		
Utili (perdite) portati a nuovo	0			
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.522.837)			
Totale Patrimonio Netto	118.734.087			

Legenda - possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

D: riserve in sospensione d'imposta, in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito della società

B. FONDI RISCHI ED ONERI

B.3. ALTRI

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 3.509.289 e risultano di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2016	Accantonam.	Utilizzo	Rilascio	31/12/2017
Fondo rischi per cause legali	1.100.712	2.962.580	43.792	548.801	3.470.699
Fondo rischi specifico	38.590				38.590
Totale	1.139.302	2.962.580	43.792	548.801	3.509.289

Il Fondo cause legali è relativo a contenziosi in essere, per i quali i danni non sono garantiti da assicurazioni. Nella determinazione di tale passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2017 il Fondo cause legali è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni, di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale rivisitazione, il fondo è stato integrato per euro 2.962.580 ed utilizzato per euro 43.792. E'

stato, inoltre, rilasciato a conto economico un importo complessivo pari ad euro 548.801, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare sostanzialmente le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

Il Fondo rischi specifico di euro 38.589 è stato accantonato nei precedenti esercizi a fronte della eventuale restituzione agli utenti della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, come previsto dalla deliberazione AEEG n. 273/2013/R/idr. Si ricorda, infatti, che tale componente è stata abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 e si riferisce al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011. Inoltre, si precisa che per gli utenti non più attivi, la restituzione non opera automaticamente, ma è subordinata alla presentazione di apposita istanza.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 2.524.281; di seguito si evidenzia la movimentazione avuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	2017	2016
TFR iniziale	2.610.085	2.721.527
Anticipi e Liquidazioni	132.199	150.516
TFR destinato al Fondo Pegaso	235.756	236.410
TFR destinato al Fondo Previndai	19.737	24.908
TFR destinato al Fondo Tesoreria INPS	217.050	225.504
Quota maturata e stanziata a conto economico	527.730	533.858
Imposta sostitutiva su rivalutazione	8.792	7.962
Totale	2.524.281	2.610.085

La voce "Anticipi e Liquidazioni" comprende l'ammontare di TFR, pari a euro 132.199, pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La voce "Quota maturata e stanziata a conto economico", pari a euro 527.730, espone l'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

D. DEBITI

I debiti al 31/12/2017 ammontano complessivamente ad euro 94.318.623.

Per meglio definire le concrete azioni tese al graduale riequilibrio del capitale circolante netto, gli amministratori hanno predisposto un piano finanziario triennale (2018 – 2020), che si basa fondamentalmente sulle previsioni di incremento delle tariffe del servizio idrico integrato e su

una più stringente attività di recupero crediti. Le risorse generate da tali attività saranno utilizzate per far fronte agli impegni di spesa corrente ed agli investimenti in corso (per la quota parte a carico di Ruzzo Reti S.p.A.), mentre il surplus sarà destinato ad un progressivo rientro dell'esposizione debitoria riveniente dai precedenti esercizi, soprattutto nei confronti di fornitori ed Ente d'Ambito per canoni maturati.

D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 14.096.476.

Nella voce sono compresi scoperti di conto corrente per euro 3.489.638 (inclusi gli interessi passivi maturati alla data di bilancio), oltre a quattro finanziamenti ammontanti complessivamente a euro 10.606.838. Segue il dettaglio:

Conti correnti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Unicredit	1.108.067	2.620.136	(1.512.069)
Monte dei Paschi di Siena	0	601.783	(601.783)
Banca Nazionale del Lavoro	2.381.571	1.952.412	429.159
Totale	3.489.638	5.174.331	(1.684.693)

Mutui/Finanziamenti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Mutuo Banca Tercas S.p.a.	8.006.836	8.487.413	(480.577)
di cui entro l'anno successivo	522.277	480.577	41.700
Finanziamento Unicredit sc. 30/09/2020	1.100.002	1.514.640	(414.638)
di cui entro l'anno successivo	370.918	414.638	(43.720)
Finanziamento Unicredit sc. 31/05/2018	1.500.000	0	1.500.000
di cui entro l'anno successivo	1.500.000	0	1.500.000
Mutuo B.N.L.	0	333.333	(333.333)
di cui entro l'anno successivo	0	333.333	(333.333)
Totale	10.606.838	10.335.386	271.452

Il mutuo in essere con Banca Tercas S.p.A. è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile pari alla media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a sei mesi, maggiorata di uno Spread dell'8%. I due finanziamenti ottenuti dalla Unicredit verranno estinti il 31/05/2018 l'uno, e il 30/09/2020 l'altro. Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato il mutuo della Banca Nazionale del Lavoro, erogato nel 2011.

Inoltre, si segnala l'esistenza di due fidejussioni: la n. 7023901, rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena in data 09.05.2007 per euro 50.000 e la n. 947/4814, rilasciata dalla Banca Nazionale del Lavoro per euro 550.000.

D.6 ACCONTI

La voce in oggetto presenta un saldo di euro 7.262.679 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi versati alla società da parte degli utenti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura; tali somme saranno restituite in occasione dell'eventuale risoluzione del contratto stesso.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Anticipi sui consumi da utenti	7.144.452	8.525.417	(1.380.965)
Depositi cauzionali	118.227	112.324	5.903
Totale	7.262.679	8.637.741	(1.375.062)

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

La voce in oggetto, pari ad euro 28.295.367, è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	24.049.592	22.965.664	1.083.928
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	4.245.775	4.389.385	(143.610)
Totale	28.295.367	27.355.049	940.318

Si segnala che, nel 2014, sono stati siglati accordi di transazione con i principali fornitori, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria. In particolare, la società si è impegnata ad estinguere il debito verso i fornitori che hanno aderito, mediante il pagamento di 20 rate trimestrali, ciascuna formata da una quota capitale ed una quota interessi a titolo di dilazione, con tasso fisso del 3% annuo ed ammortamento "francese", con decorrenza della prima rata il 30 giugno 2014 e scadenza dell'ultima rata il 30 marzo 2019. Nella voce "Debiti verso fornitori - oltre l'anno successivo", è stato iscritto l'importo complessivo delle rate che hanno scadenza successiva al 31/12/2017, di euro 2.343.468.

Inoltre, risulta iscritto un debito verso l'A.C.A. di euro 3.622.558, di cui euro 48.000 relativi a fatture da ricevere per l'acquisto di acqua.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso comuni soci per fatture ricevute	862.087	1.511.725	(649.638)
Debiti verso comuni per canoni di fognatura e dep.	993.176	993.176	0
Totale	1.855.263	2.504.901	(649.638)

Il saldo della voce si riferisce a debiti verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

La variazione, rispetto al saldo dell'esercizio precedente, è principalmente dovuta alla definizione di importi a credito/debito nei confronti del Comune di Roseto.

I debiti per "Canoni di fognatura e depurazione" sono relativi a corrispettivi spettanti ai comuni soci per i servizi di fognatura e depurazione maturati negli anni precedenti il 1° gennaio 2004, data di entrata in vigore del servizio idrico integrato.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

Essi ammontano ad euro 1.624.454 e sono costituiti, oltre che dalle ritenute operate dalla società in qualità di sostituto d'imposta, sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, dal debito relativo alle imposte correnti sul reddito, esposto al netto degli acconti versati nel corso del 2017.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro dipendente	61.452	323.487	(262.035)
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro autonomo	25.833	38.921	(13.088)
Debiti verso erario per IRES	887.723	363.718	524.005
Debiti verso erario per IRAP	405.083	127.953	277.130
Altri debiti tributari	244.363	324.315	(79.952)
Totale	1.624.454	1.178.394	446.060

D.13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La posta rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 901.615. Essa risulta così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso INPDAP	347.334	449.898	(102.564)
Debiti verso INPS	311.044	287.835	23.209
Debiti verso INPS per TFR	164.747	58.472	106.275
Debiti verso PEGASO per TFR	0	80.674	(80.674)
Altri debiti verso Enti Previdenziali	78.490	33.033	45.457
Totale	901.615	909.912	(8.297)

La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare; il debito è stato estinto nel mese di gennaio 2018.

D.14 ALTRI DEBITI

Il dettaglio degli "Altri debiti", il cui saldo complessivo ammonta ad euro 40.282.769, è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati	20.485.389	22.606.090	(2.120.701)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	1.378.256	1.368.624	9.632
Debiti verso utenti per partite pregresse	0	5.107.282	(5.107.282)
Debiti verso Regione potenziamento acquedotto	5.104.787	5.104.787	0
Debiti per ferie maturate e non godute	941.198	892.155	49.043
Debiti verso Sorit per anticipi fatture	3.859.635	4.619.686	(760.051)
Debiti verso Provincia di Teramo per multe	2.974.920	3.023.524	(48.604)
Debiti verso Regione Abruzzo per progetti Fas	2.606.964	2.024.578	582.386
Debiti verso ACA SpA per acconti da restituire	1.968.697	0	1.968.697
Altri debiti	962.923	662.371	300.552
Totale	40.282.769	45.409.097	(5.126.328)

Nella voce "Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati" sono iscritti gli importi dovuti all'Ente d'Ambito n. 5 teramano, in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato, sia per le spese di funzionamento, sia per i mutui sottoscritti dai comuni.

Nel corso dell'esercizio l'Ente d'Ambito ha comunicato alla Ruzzo Reti S.p.A. gli importi dei debiti verso i comuni maturati a tutto il 31/12/2017 che, per effetto di rinegoziazioni condotte dai comuni stessi, è risultato essere inferiore a quanto annualmente comunicato dall'Ente d'Ambito sino al 31/12/2016. Tale differenza ha generato una sopravvenienza attiva contabilizzata per riallineare il debito all'importo aggiornato al 31/12/2017.

I "Debiti verso dipendenti per competenze maturate" comprendono le competenze maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2018 o degli esercizi successivi.

I "Debiti verso Regione Abruzzo" si riferiscono ai lavori del "Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso lato Teramo", per i quali la società ha ottenuto finanziamenti regionali. A fronte di tale debito, sussiste un credito, relativo allo stesso Progetto di potenziamento, di importo pari ad euro 7.609.665.

Nella voce "Debiti verso Sorit per anticipi fatture" sono comprese le somme anticipate e non ancora recuperate, alla data del 31/12/2017, dalla Sorit S.p.A., in qualità di concessionaria del servizio di riscossione dei crediti verso utenti in stato di morosità.

I "Debiti verso Provincia di Teramo per multe" rappresentano le somme dovute per le violazioni in materia ambientale accertate nelle annualità comprese tra il 2005 e il 2013 (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 133, commi 1 e 2). Sono stati stipulati due accordi di rateizzazione con la Provincia, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria.

In particolare, su una parte del debito, pari a euro 1.558.661, la Ruzzo Reti S.p.A. si è impegnata al versamento di rate mensili fino al 28/02/2019.

Il Tribunale di Teramo, con le sentenze n. 76/2015 e n. 794/2017, ha dichiarato la nullità del rapporto di fornitura idrica con l'ACA S.p.A. per carenza della forma scritta, determinando, conseguentemente, la perdita del credito vantato dalla Ruzzo Reti S.p.A.. In base al meccanismo dei ricavi garantiti, si è potuto procedere alla riapertura delle partite pregresse, per rettificarne gli importi, al fine di recuperare la suddetta perdita. Contabilmente, ciò ha determinato la chiusura del "Debiti verso utenti per partite pregresse" e l'iscrizione, in contropartita, di una sopravvenienza attiva.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 22.232.756, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Si precisa che nel 2017 è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.726.543, calcolata in conformità al processo di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31/12/2017.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Risconti passivi:			
Risconti passivi per contributi in c/impianti	22.232.756	23.959.299	(1.726.543)
Risconti passivi per fitti attivi antenne	8.342	3.048	5.294
Ratei passivi:			
Ratei passivi per interessi	0	8.987	(8.987)
Totale	22.241.098	23.971.334	(1.730.236)

Ai sensi dell'OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 13.600.042. I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle Immobilizzazioni Materiali.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**A. VALORE DELLA PRODUZIONE****A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi per vendita acqua potabile	27.107.602	27.807.780	(700.178)
Ricavi per servizio fognatura e depurazione	11.551.056	11.866.302	(315.246)
Ricavi da servizio idrico di anni precedenti	674.163	422.434	251.729
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	199	336	(137)
Totale	39.333.020	40.096.852	(763.832)

RICAVI PER ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi derivanti dal Servizio Idrico Integrato	39.333.020	40.096.852	(763.832)
Totale	39.333.020	40.096.852	(763.832)

I ricavi per attività caratteristica si riferiscono essenzialmente alla gestione del servizio idrico integrato. In ossequio al principio della competenza economica, i ricavi relativi al quarto trimestre dell'anno sono stati imputati al presente bilancio, anche se l'emissione delle relative bollette è avvenuta nel mese di febbraio 2018. La voce comprende anche i corrispettivi per l'acqua venduta alla società A.C.A. S.p.A.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

I ricavi risultano conseguiti esclusivamente nel territorio italiano, per cui non si riporta la ripartizione per area geografica.

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno e i materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa (tale, cioè, da allungare la vita del bene), questi costi sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	901.589	1.100.474	(198.885)
Totale	901.589	1.100.474	(198.885)

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a euro 14.000.339, presenta il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Servizio depurazione scarichi industriali in deroga	552.581	543.500	9.081
Contributo lavori per nuovi allacci alla rete	332.669	413.480	(80.811)
Fitti attivi antenne	152.052	144.178	7.874
Ricavi relativi al servizio WIFI	0	42.250	(42.250)
Rilasci fondo rischi vertenze in corso	548.801	52.595	496.206
Contributi in conto impianti per investimenti	1.726.543	1.726.543	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	9.881.121	300.237	9.580.884
Altri ricavi e proventi diversi dai precedenti	806.572	305.921	500.651
Totale	14.000.339	3.528.704	10.471.635

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali, eseguito "in deroga" al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5, e pari a 552.581 euro.

Il "Rilascio fondo rischi vertenze in corso" di euro 548.801, scaturisce dall'aggiornamento annuale del relativo fondo e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

La quota dei "Contributi in conto impianti per investimenti", pari a euro 1.726.543, è stata calcolata in conformità ai piani di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce "Sopravvenienze e insussistenze attive" è principalmente costituita:

- dalla rettifica del debito verso l'Ente d'Ambito, in seguito alla rinegoziazione dei mutui da parte dei comuni soci, per 2.906.165 euro;
- dalla chiusura del "Debito verso utenti per partite pregresse", di 5.107.282 euro, a motivo della riapertura delle stesse, al fine di consentire alla società di recuperare, attraverso il meccanismo dei ricavi garantiti, la perdita del credito nei confronti dell'ACA S.p.A.
- dalla cancellazione di un debito prescritto nei confronti del Comune di Roseto degli Abruzzi, pari a 1.314.702 euro.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 6.179.289 ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Acquisto di acqua	426.017	429.849	(3.832)
Acquisto materiali di consumo e di manutenzione	2.209.150	2.209.094	56
Acquisto di energia elettrica per usi industriali	3.264.636	4.812.395	(1.547.759)
Altri acquisti di materie di consumo e manuten.ne	279.486	226.200	53.286
Totale	6.179.289	7.677.538	(1.498.249)

Gli "Acquisti di acqua" si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte dell'A.C.A. S.p.A., mentre non si è provveduto ad iscrivere costi per l'acqua prelevata dai canali di gronda di Enel Produzione S.p.A., dal momento che è stato riconosciuto, con sentenza passata in giudicato, il diritto per la Ruzzo Reti S.p.A. di poter prelevare gratuitamente tale acqua.

La voce "Energia elettrica per usi industriali" si riferisce all'utilizzo di forza motrice per gli impianti di sollevamento. Nell'esercizio 2017 si registra una significativa diminuzione dei costi rispetto al 2016, per effetto di una diminuzione delle tariffe e della sospensione della fatturazione verso le utenze ricomprese nel cratere.

B.7 PER SERVIZI

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 9.633.729 ed è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Servizi di manutenzione su reti e impianti	1.896.905	1.394.503	502.402
Altri servizi di manutenzione	330.849	273.401	57.448
Prestazioni professionali	380.681	258.529	122.152
Analisi e controlli di laboratorio	1.342.054	291.700	1.050.354
Stampa imbustamento e recapito bollette	414.421	416.182	(1.761)
Assicurazioni d'impresa	499.555	733.490	(233.935)
Spese telefoniche e trasmissione dati	213.130	207.778	5.352
Spese per servizio di call center	109.092	162.578	(53.486)
Compensi e spese per organi aziendali	99.947	101.247	(1.300)
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	1.959.148	2.162.689	(203.541)
Servizio per autospurghi e videoispezioni	630.595	771.169	(140.574)
Oneri e spese bancarie	507.371	492.470	14.901
Altri costi per servizi	1.249.981	807.096	442.885
Totale	9.633.729	8.072.832	1.560.897

I "Servizi di manutenzione su reti e impianti" comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e su tratti di rete fognaria.

Nelle "Spese telefoniche" sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee telefoniche utilizzate per la trasmissione dei dati (euro 79.635) e il costo del numero verde a disposizione degli utenti (euro 68.159).

Nella voce "Trasporto e smaltimento rifiuti speciali" sono contabilizzati i costi sostenuti per il trasporto e lo smaltimento di fanghi derivanti dal processo di depurazione.

La posta "Altri costi per servizi" include i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d'incasso delle bollette ecc.

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per attraversamenti e fiancheggiamenti, oltre al corrispettivo di concessione spettante all'Ente d'Ambito in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Quest'ultimo corrispettivo è costituito dalle spese di funzionamento dell'A.T.O., pari a euro 604.342 e dalla rata dei mutui, di euro 2.124.865, destinata ad essere rimborsata ai comuni soci.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Fitti passivi	21.204	24.670	(3.466)
Canone dovuto all'Ente d'Ambito per mutui	2.124.865	2.353.795	(228.930)
Altre competenze spettanti all' Ente d'Ambito	604.342	604.342	0
Canoni concessionali diversi dai precedenti	222.073	127.666	94.407
Noleggi vari	155.826	102.769	53.057
Totale	3.128.310	3.213.242	(84.932)

B.9 PER IL PERSONALE

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto delle ferie maturate nel corso dell'anno e non godute alla data del 31 dicembre, del premio di risultato e degli altri emolumenti spettanti ai dipendenti per prestazioni rese nel 2017 e non ancora corrisposte.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Salari e stipendi	10.036.504	9.501.903	534.601
Oneri sociali	2.455.957	2.302.795	153.162
Trattamento di fine rapporto	527.730	533.858	(6.128)
Altri costi	80.148	77.541	2.607
Totale	13.100.339	12.416.097	684.242

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 9.283.586 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	331.728	168.125	163.603
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.701.858	6.524.838	177.020
Svalutazione dei crediti	2.250.000	1.186.198	1.063.802
Totale	9.283.586	7.879.161	1.404.425

Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa. Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, le stesse sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

Sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti, a copertura di possibili perdite, per un ammontare complessivo pari ad euro 2.250.000.

B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Variazioni delle rimanenze di materie di consumo	(134.251)	(131.915)	(2.336)
Totale	(134.251)	(131.915)	(2.336)

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Accantonamento al fondo rischi per cause legali	2.962.580	514.291	2.448.289
Totale	2.962.580	514.291	2.448.289

L'accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta ad euro 2.962.580 ed è stato effettuato un seguito alla rivisitazione annuale delle singole vertenze in corso, dalle quali potrebbero derivare oneri ulteriori a carico della società. E' compreso un importo di 2.264.372 relativo ad un accertamento dell'Inps riguardante il recupero della c.d. "contribuzione minore", dovuta in favore dei dipendenti ex Inpdap, per il periodo dal 01.03.2012 al 28.02.2017.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 9.267.409 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte indirette, tasse e contributi	140.003	136.479	3.524
Cancelleria e materiali di ufficio	18.338	24.424	(6.086)
Indennizzo danni	224.648	105.762	118.886
Diritti amministrativi	20.225	23.362	(3.137)
Sopravvenienze e insussistenze passive	7.827.597	811.678	7.015.919
Multe Provincia di Teramo per scarichi	527.622	613.414	(85.792)
Perdite su crediti	62.716	755.151	(692.435)
Altri oneri diversi di gestione	446.260	282.170	164.090
Totale	9.267.409	2.752.440	6.514.969

Nella voce "Sopravvenienze e insussistenze passive", pari a euro 7.827.597, sono iscritte:

- le rettifiche in diminuzione di ricavi di anni precedenti, relativi al servizio idrico, pari a euro 1.440.272;
- una perdita su crediti verso l'ACA SpA, di 4.250.644 euro;
- una perdita su crediti verso il Comune di Roseto degli Abruzzi, di 2.028.368 euro;
- costi di esercizi precedenti e altri valori, pari a 108.313 euro.

Le "Multe Provincia di Teramo per scarichi" si riferiscono alle somme dovute per le violazioni in materia ambientale.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Oltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi attivi su conti correnti bancari e postali	157	316	(159)
Interessi di mora per ritardato pagamento	651.187	604.235	46.952
Altri proventi finanziari	25	329	(304)
Totale	651.369	604.880	46.489

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi passivi su mutui	644.959	711.978	(67.019)
Interessi passivi su c/c bancari e postali	349.159	477.985	(128.826)
Interessi passivi verso fornitori	246.270	512.814	(266.544)
Altri interessi e oneri finanziari	237.025	139.329	97.696
Totale	1.477.413	1.842.106	(364.693)

La voce "Interessi passivi su mutui" comprende gli interessi maturati sui mutui in essere.

Negli "Interessi passivi verso fornitori" sono stati contabilizzati anche gli oneri finanziari maturati a favore dei fornitori con cui la società ha stipulato accordi transattivi nel corso del 2014, allo scopo di ottenere una dilazione nei pagamenti.

Gli "Altri oneri finanziari" rappresentano principalmente gli interessi spettanti alla Sorit S.p.A. sull'anticipazione concessa nel 2015, per la parte maturata nel presente esercizio.

E.22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce presenta un saldo negativo di euro 2.510.750 ed è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte correnti:	2.117.231	824.459	1.292.772
IRES	1.352.283	464.594	887.689
IRAP	764.948	359.865	405.083
Imposte differite (anticipate):	393.519	257.119	136.400
IRES	363.343	279.757	83.586
IRAP	30.176	(22.638)	52.814
Totale	2.510.750	1.081.578	1.429.172

Si fornisce di seguito il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale ai fini del calcolo dell'IRES:

PROSPETTO DI CALCOLO IRES	
A) Perdita d'esercizio	(2.522.837)
Variazioni temporanee in aumento:	
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.990.103
Accantonamento al fondo rischi per vertenze in corso	2.962.580
Variazioni permanenti in aumento:	
Quota ammortamento concessione	265.109
Sanzioni Provincia di Teramo per scarichi	527.622
Imposte indeducibili	2.510.750
Altri costi non deducibili	709.565
B) Totale variazioni in aumento	8.965.729
Variazioni temporanee in diminuzione:	
Rilasci a conto economico del fondo rischi per vertenze in corso	548.801
Utilizzi del fondo rischi per vertenze in corso	43.792
Variazioni permanenti in diminuzione:	
Irap versata e deducibile dal reddito d'impresa	127.345
Altre variazioni in diminuzione	88.440
C) Totale variazioni in diminuzione	808.378
D) Reddito (A + B - C)	5.634.514
E) Perdita fiscale utilizzata a scomputo del reddito	
F) Reddito imponibile (D - E)	5.634.514
IRES Corrente (aliquota 24,00%)	1.352.283

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo dell'IRAP:

PROSPETTO DI CALCOLO IRAP	
Valore della Produzione di cui alla lettera A) dell'art. 2425 c.c.	54.234.948
Costi della Produzione deducibili ai fini dell'Irap	(35.108.072)
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	19.126.876
Variazioni in aumento	7.406.560
Variazioni in diminuzione	(592.593)
Valore della produzione Lorda ai fini dell'Irap	25.940.843
Spese per prestazioni di lavoro deducibili	(11.000.455)
Base imponibile IRAP	14.940.388
IRAP Corrente (aliquota 5,12%)	764.948

Nell'attesa dell'approvazione di un nuovo piano industriale, non si è provveduto ad iscrivere le imposte anticipate sulle differenze temporanee sorte nel presente esercizio e che si renderanno deducibili negli esercizi successivi. Nello stesso tempo, sono state riassorbite le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili annullatesi nell'esercizio.

Ai sensi dell' art. 2427 del codice civile, punto 14, lettera a), si fornisce il seguente prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato il riassorbimento delle imposte anticipate.

Riassorbimento di imposte anticipate				
Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
<i>Differenze temporanee deducibili annullatesi nell'esercizio:</i>				
Utilizzi e rilasci del fondo cause legali per risarcimenti	592.593	142.222	30.341	172.563
Utilizzi del fondo svalutazione crediti tassato	94.883	22.772		22.772
Totale		164.994	30.341	195.335

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Quadri	8	8	0
Impiegati	104	104	0
Operai	90	97	(7)
Interinali e staff leasing	62	40	22
Totale	267	252	15

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del codice civile, si forniscono gli importi dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Compensi Amministratori	57.567	57.567	0
Compensi Sindaci	42.380	43.680	(1.300)
Totale	99.947	101.247	(1.300)

COMPENSO SOCIETA' DI REVISIONE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	22.800	0	22.800
Totale	22.800	0	22.800

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Si propone all'assemblea dei soci di coprire la perdita dell'esercizio, di euro 2.522.837, mediante l'utilizzo del "Fondo di dotazione Consorzio ACAR".

Il Presidente – Amministratore delegato
(Dott. Antonio Forlini)